Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa

Gruppo Assembleare
Alleanza Nazionale – P.d.L.

Prot. 408/2005 Bologna, 29.11.2005

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere;

premesso che la struttura di "Sportilia" è situata sulle colline dell'Appennino Forlivese ed è stata sede, negli ultimi anni, di importanti raduni come ad esempio quelli per la preparazione della Nazionale maggiore di calcio, degli arbitri di serie A e della nazionale Cubana di pallavolo;

preso atto che essa rischia di non poter diventare, come nei progetti in corso di realizzazione, un grande centro polifunzionale di attività sportive, in quanto, dopo alcune verifiche geologiche, sarebbe emerso che una gran parte degli impianti di allenamento oltre ad essere situati in una zona ad alto rischio sismico si troverebbero anche sopra ad una "paleofrana";

considerato che dopo il terremoto del gennaio 2003, che ha creato grandi disagi alla popolazione, la cittadinanza è venuta a conoscenza non solo che la polisportiva è collocata sul terreno franoso ma che sullo stesso sarebbe ricompressa anche l'intera frazione circostante di "Spinello";

considerato ancora che tale rilievo parrebbe essere stato effettuato da funzionari Regionali i quali avrebbero imposto il divieto all'edificazione, pare senza effettuare accurate e approfondite indagini sulla congruità geologica del terreno;

atteso che alla fine del 2004 la Regione Emilia Romagna avrebbe finalmente fatto eseguire alcune prove al fine di capire effettivamente se esista o no la fantomatica "paleofrana" ed a oggi, ad un anno dalle indagini, vige ancora il "divieto di edificazione" senza che le autorità competenti abbiano dato una risposta alla cittadinanza legittimamente preoccupata, non solo per il divieto di edificazione, bensì anche per la sicurezza propria e delle rispettive abitazioni;

atteso infine che quei 200mila metri quadrati che oggi ospitano uno dei centri sportivi di maggior prestigio non solo della Regione, ma dell'intero territorio Nazionale , sono ad alto rischio per eventuali interventi di ampliamento dell' intera struttura;

interroga

la Giunta per sapere;

- se a conoscenza della situazione su esposta;
- se si, quale giudizio si dia;
- se non si ritenga opportuno, dopo un anno dall'esecuzione delle analisi, mettere a conoscenza la cittadinanza della situazione in cui versa il proprio territorio;
- se corrisponde al vero che l' area interessata alla suddetta "paleofrana" seguirebbe confini alquanto strani e discutibili anziché la classica morfologia idrogeologica conseguente a movimenti franosi;
- quali sono gli urgenti provvedimenti che la Regione intenda adottare, qualora risultasse che la località di Spinello fosse realmente al centro di una "paleofrana" al fine di garantire la massima informazione alla popolazione allarmata.
- quale sia lo stato delle indagini su altri eventuali movimenti "paleofranosi" attualmente in atto all'interno della nostra Regione , e quali ne siano le risultanze.

Luca Bartolini